

SECRÉTA

Da, miséricors Deus: ut haec salutáris oblátio et a própriis nos reátibus indesinéter expédiat, et ab ómnibus tueátur advérsis. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. - Amen.

Concedi, o Dio misericordioso, che questa salutare oblazione ci liberi continuamente dalle nostre colpe e ci protegga contro ogni avversità. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. Amen.

PREFAZIO DELLA SS. TRINITÀ

COMMÚNIO

Ps. 16, 6 - Ego clamávi, quóniam exaudísti me, Deus: inclína áurem tuam, et exáudi verba mea.

Sal. 16, 6 - Ho gridato verso di Te, a ché Tu mi esaudisca, o Dio: porgi il tuo orecchio ed esaudisci le mie parole.

POSTCOMMÚNIO

Súmpsimus, Dómine, sacri dona mystérii, humíliter deprecánte: ut quae in tui commemoratióne nos fácere praecepísti, in nostrae proficiant infirmitátis auxiliúm. Qui vivis et regnas cum Deo Patre in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. Amen.

Ricevuti, o Signore, i doni di questo sacro mistero, umilmente Ti supplichiamo: affinché ciò che comandasti di compiere in memoria di Te, torni di aiuto alla nostra debolezza. Tu che sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. Amen.

Inter Multiplices Una Vox

Associazione per la salvaguardia della Tradizione latino-gregoriana

C. P. 3218 UDR Marsigli 22, 10141 Torino

tel.: 011.972.23.21 - fax 011-550.18.15 - c/c postale n° 27934108

indirizzo internet: www.unavox.it - indirizzo posta elettronica: unavox@cometacom.it

Torino 2006 - Pro manuscripto

MESSALINO FESTIVO

Testo latino e traduzione italiana

PROPRIO DELLA S. MESSA

tratto dal *Missale Romanum* a.D. 1962 promulgatum

XXII Domenica dopo Pentecoste

INTRÓITUS

Ps. 129, 3-4 - Si iniquitátes observáveris, Dómine, Dómine, quis sustinébit? quia apud te propitiátio est, Deus Israél.

Ps. 129, 1-2 - De profúndis clamávi ad te, Dómine: Dómine, exáudi vocem meam.

Glória Patri...

Ps. 129, 3-4 - Si iniquitátes observáveris, Dómine,...

Sal. 129, 3-4 - Se tieni conto delle colpe, o Signore, o Signore chi potrà sostenersi? Ma presso di Te si trova misericordia, o Dio di Israele.

Sal. 129, 1-2 - Dal profondo Ti invoco, o Signore: O Signore, esaudisci la mia supplica.

Gloria al Padre...

Sal. 129, 3-4 - Se tieni conto delle colpe, o Signore,...

ORÁTIO

Deus, refúgium nostrum, et virtus: adésto piis Ecclésiæ tuæ précibus, auctor ipse pietátis, et praesta: ut, quod fidéliter pétimus, effícaciter consequámur. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. - Amen.

O Dio, nostro rifugio e nostra forza, ascolta favorevolmente le umili preghiere della tua Chiesa, Tu che sei l'autore stesso di ogni pietà, e fa che quanto con fede domandiamo, lo conseguiamo nella realtà. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. - Amen.

EPISTOLA

Lectio **Epistolae** B. Pauli Ap. ad *Philippenses*, 1, 6-11

Fratres: Confidimus in Dómino Iesu, quia qui coepit in vobis opus bonum, perficiet usque in diem Christi Iesu. Sicut est mihi iustum hoc sentire pro ómnibus vobis: eo quod hábeam vos in corde, et in vínculis meis, et in defensione, et confirmatióne Evangélii, sócios gáudii mei omnes vos esse. Testis enim mihi est Deus, quómodo cúpiam omnes vos in viscéribus Iesu Christi. Et hoc oro ut caritas vestra magis ac magis abúndet in sciéntia, et in omni sensu: ut probétis potióra, ut sitis sincéri, et sine offénsa in diem Christi, repléti fructu iustítiae per Iesum Christum, in glóriam et láudem Dei.

M. - Deo grátias.

Lettura della **Lettera** del B. Paolo Ap. ai *Filippesi*, 1, 6-11

Fratelli: Confidiamo nel Signore Gesù, che chi iniziò in voi l'opera buona la condurrà a termine fino al giorno del Cristo Gesù. Questi sono infatti i sentimenti che debbo avere per voi tutti, dacché vi porto nel mio cuore, come quelli che nelle catene e nella difesa e nella confermazione del Vangelo partecipano tutti con me alla stessa grazia. Dio infatti mi è testimone del modo con cui amo tutti voi nel cuore di Gesù Cristo. E questo io domando: che la vostra carità abbondi sempre più in cognizione e in ogni discernimento, affinché distinguiate il meglio e siate puri ed irreprensibili per il giorno di Cristo, ricolmi dei frutti della giustizia che viene da Gesù Cristo, a lode e gloria di Dio.

M. - Deo grátias.

GRADUALE

Ps. 132, 1-2 - Ecce quam bonum, et quam iucúndum, habitáre fratres in unum!

Sicut unguéntum in cápite, quod descéndit in barbam, barbam Aaron.

Sal. 132, 1-2 - Oh, come è bello, com'è giocondo il convivere di tanti fratelli insieme!

È come l'unguento versato sul capo, che scende alla barba, la barba di Aronne.

ALLELÚIA

Allelúia, allelúia.

Ps. 113, 11 - Qui timent Dóminum sperent in eo: adiútor et protéctor eórum est. Allelúia.

Allelúia, allelúia.

Sal. 113, 11 - Quelli che temono il Signore sperino in Lui: Egli è loro protettore e loro rifugio. Allelúia.

EVANGÉLIUM

Sequéntia S. **Evangélii** secundum *Matthaéum*, 22, 15-21

In illo témpore: Abeúntes pharisaí, consílium iniéruút ut cáperent Iesum in sermóne. Et mittunt ei discípulos suos cum Herodiánis, dicéntes: Magíster, scimus quia verax es, et viam Dei in veritate doces, et non est tibi cura de áliquo; non enim réspicis persónam hóminum: dic ergo nobis quid tibi vidétur, licet census dare Caésari, an non? Cógnota áutem Iesus nequítia eórum, ait: Quid me tentátis, hypócritae? Osténdite mihi numísma census. At illi obtulérunt ei denárium. Et ait illis Iesus: Cuius est imágo haec, et superscríptio? Dicunt ei: Caésaris. Tunc ait illis: Réddite ergo quae sunt Caésaris, Caésari; et quae sunt Dei, Deo.

M. - Laus tibi Christe.

Séguito del S. **Vangelo** secondo *Matteo*, 22, 15-21

In quel tempo: Adunatis, i Farisei tennero consiglio per sorprendere Gesù nel suo parlare. Gli mandarono i loro discepoli con gli Erodiani a dirgli: Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo la verità, e non hai riguardo per alcuno, poiché non guardi alla persona degli uomini: dicci il tuo parere: è lecito o no pagare il tributo a Cesare? Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: Ipocriti, perché mi tentate? Mostratemi la moneta del tributo. Ed essi gli presentarono un denaro. E Gesù disse loro: Di chi è questa immagine e questa iscrizione? Gli risposero: Di Cesare. Ed allora Gesù: Rendete dunque a Cesare quel che è di Cesare, e a Dio quel che è di Dio.

M. - Lode a Te, o Cristo.

ANTÍPHONA AD OFFERTÓRIUM

Esth. 10, 12 et 13 - Recordáre mei, Dómine, omni potentátui dóminans: et da sermónem rectum in os meum, ut pláceant verba mea in conspéctu princípis.

Ester, 10, 12 e 13 - Ricòrdati di me, o Signore, Tu che dómni ogni potestà: e metti sulle mie labbra un linguaggio retto, affinché le mie parole siano gradite al cospetto del príncipe.